

C·A·R·T·H·U·S·I·A

Piccoli poeti inventano la vita

CARTRIME

PRESENTAZIONE

di Gianni Tognoni

“INVENTARE LA VITA” CON I PICCOLI POETI

Perché accompagnare con questa presentazione un libro tanto bello, che sembra essere fatto, fin dalla copertina, per lasciarsi andare all'avventura di *inventare la vita* scambiandosi **Le Cartorime** dei piccoli poeti?

Forse è solo una preoccupazione inutile o ridondante di noi *grandi* che, nei luoghi e nei modi più diversi, ci siamo trovati a condividere la vita di molti bambini che hanno affidato le loro paure, speranze e fantasie alle poesie da cui **Le Cartorime** prendono il volo.

O forse avevamo semplicemente bisogno di ringraziarli per quanto ci hanno regalato, aggiungendo al loro invito - fatto di poche parole e tanti orizzonti - qualche riga



in più rivolta a coloro che incontrano questo libro, perché ne facciano un punto di partenza per l'invenzione e lo scambio di altre storie che raccontino e regalino la vita.

ALLE RADICI DELLE CARTORIME Due motivazioni fondamentali che stanno alla base del progetto:

- **Le Cartorime** ricordano, rendono visibile, mettono al centro dell'attenzione le speranze di bambine/i che devono fare i conti con la *paura di perdere la vita*, proprio nell'età in cui la fiducia spensierata dovrebbe essere la cosa più normale.



I luoghi e i tempi da cui partono le poesie sono quelli delle malattie gravi, dure e piene di incertezze, del terremoto, della marginalità, della negazione di identità. Sappiamo tutti che esistono e che ce ne sono tanti altri, con nomi diversi: migrazione, clandestinità, violenza, fame, orfanità.

Da questi luoghi e da questi tempi le voci fanno fatica a giungere e a farsi sentire nella quotidianità di altre/i bambine/i e ancor di più in quella dei *grandi*, anche se tutti sappiamo che sono proprio le condizioni di paura, di negazione e di sottrazione della vita quelle che hanno più bisogno di ascolto, di riconoscimento e di accoglienza.

- **Le Cartorime** - che combinano, intrecciano e trasformano reciprocamente la bellezza delle parole, delle immagini e dei sogni - ricordano anche che alla speranza non si risponde solo con comprensione, compassione e solidarietà.

Come dicono i piccoli poeti, la vita ha bisogno di essere inventata ma dal suo interno, entrandoci dentro. Per vincere la paura occorre, quindi, immaginare insieme cammini, prospettive, storie che la possano trasformare, affinché ci sia la pazienza e l'entusiasmo di pensare un destino fatto non di nebbia, buio e lontananza ma di luce, colori e tenerezza.





A CHI SONO DIRETTE E COME POSSONO ESSERE UTILIZZATE?

Le Cartorime si rivolgono a tutte/i coloro che vogliono che la *paura della vita* sia sempre meno presente nel cuore di bambine/i, fino a scomparire. Tanti condividono questo desiderio con parole, dichiarazioni e programmi.

Le Cartorime vogliono essere uno strumento in più, del tutto speciale, per verificare che le buone intenzioni possono farsi realtà aggiungendo a quello che fanno la medicina, la politica e la società, il dono più indispensabile e più rara: la condivisione di un linguaggio e di una fantasia che permettano di essere, proprio quando è più difficile, *ancor più* bambine/i con il diritto

a una vita piena e libera, e non solo soggetti da curare e aiutare.

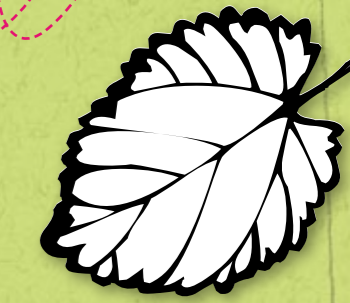
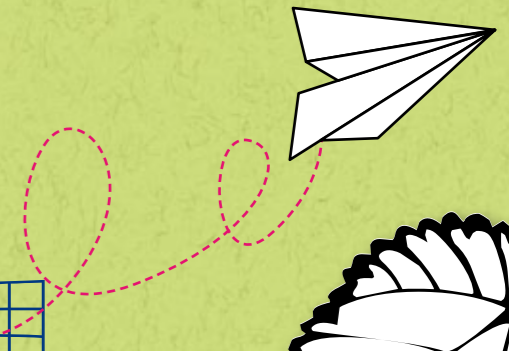
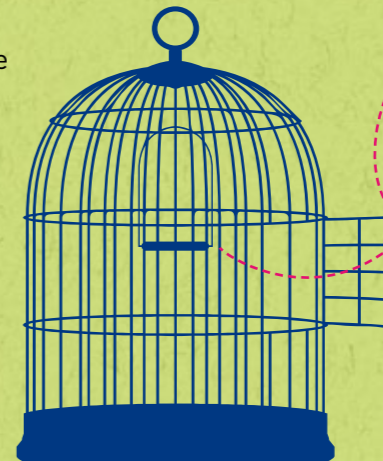
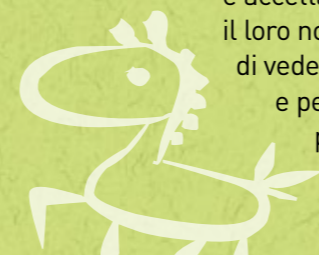
Le Cartorime vogliono essere utilizzate:

- come una fonte inesauribile di *fiabe vere* che si possono raccontare nel quotidiano, nelle case, dove piccoli e grandi scoprono che le storie a lieto fine possono narrare anche di bambine/i reali che s'incontrano per strada, a scuola, o che si vedono in televisione;
- come materiale di lavoro e di fantasia per laboratori o per attività singole e di gruppo, perché i percorsi di libertà, liberazione e speranza che le caratterizzano servano come spunto per riconoscerne e inventarne altri nei luoghi di incontro, nei programmi scolastici, nelle ricerche che si svolgono;

- come punto di partenza e strumento di lavoro per iniziative - istituzionali o meno - che mirano a disegnare, a livello locale, le mappe dei bisogni inevasi di visibilità e di rispetto del diritto fondamentale a un'esistenza in cui ci sia spazio per la bellezza, la fantasia, il futuro.

Le Cartorime chiedono di avere la lucidità di un linguaggio radicato nella verità: la bellezza delle parole e dei sogni che propongono è dolcissima e dura, senza concessioni. Poiché partono dalla realtà della sofferenza, chiedono di scoprire e accettare che solo chiamando le cose con il loro nome è possibile avere sguardi capaci di vedere e di capire la pesantezza del reale, e perciò di aprire cammini che lo rendano più trasparente e vivibile.

È ciò che succede in quella *fiaba vera* che è la storia di tutti i giorni: c'è bisogno di una tenerezza e di una leggerezza infinite per non chiudere ma spalancare gli occhi sull'avventura della vita.





I PERCORSI DELLE CARTORIME

Incontrandosi a Monza, a Milano, a San Pio delle Camere, a Managua e nei campi Rom,

i piccoli poeti hanno scoperto che la poesia, con la magia delle parole, poteva trasformare le loro paure in speranze: è stata festa grande, generatrice di altre fantasie, di cammini individuali e collettivi.

Ora che, in questo libro, le loro parole poetiche si sono fatte immagine, segno e colore, c'è solo da aspettarsi che **Le Cartorime** - una per una, ognuna in modo diverso o tutte insieme come un'esperienza che si apre nel tempo e si rinnova nell'uso - siano il seme di altre **Cartorime**.

I percorsi che descrivono sono infiniti, non ha senso definirli tutti ma solo



tracciarne alcuni tra i più significativi:

- Ci sono quelli fatti di parole grigie e oscure che conducono all'allegria della luce, del sole e dei colori.
- Quelli che immaginano arrampicate faticose verso le nuvole e l'orizzonte, che proteggono dalla pioggia, che trasformano le nubi in compagne di avventure e il mondo in un abbraccio, al di là di tutte le difficoltà.
- Quelli che fanno rannicchiare, come un incanto e una sorpresa, nella tenerezza e nel profumo della mamma e della casa.
- Quelli che si trasformano in gatti che vedono il futuro là dove tutto sembra buio.
- Quelli che trasformano anche il parlare di razzismo in una possibilità di pace.

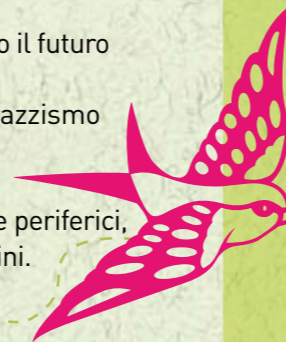
I piccoli poeti, dai loro luoghi tanto minuscoli e periferici, sono inventori di vite che non conoscono confini.



Le loro **Cartorime** dicono che c'è bisogno di coraggio, che è arduo camminare ma anche che tutto diventa forse più facile se, in compagnia, si impara a scoprire che "mi piace il colore rosso dei fiori, il verde delle piante, il blu del cielo, mi piace la vita colorata".

UN AUGURIO

Il volume **Le Cartorime. Piccoli poeti inventano la vita** ha un'origine lontana e straordinaria nel pensiero di un monaco e poeta del Nicaragua, molto vecchio ma così simile e vicino ai piccoli poeti nel suo essere sognatore di vita da avere il coraggio, come loro, di inventarla. Ernesto Cardenal, già dai primi anni Ottanta, credeva infatti che *l'invenzione della vita* ha sempre bisogno - al di là delle politiche e delle economie - dello sguardo e del linguaggio della poesia. Ministro della cultura in



un Paese uscito dal buio di una dittatura - che è terremoto, malattia mortale, negazione di identità, cittadinanza e futuro - inserì tra i *beni comuni* (ciò che è imprescindibile, vitale, accessibile a tutti) dei laboratori di poesia come garanzia di alfabetizzazione e dignità per l'essere umano.

Le poesie di Ernesto Cardenal e quelle dei piccoli poeti non hanno di fatto vita facile, né garantita dalla storia. Il destino e la durata della loro bellezza dipende da chi le riceve, le usa, le fa circolare e le fa diventare l'alfabeto "normale" della vita. Questo l'augurio più grande che rivolgiamo alle **Cartorime** perchè la voce di questi piccoli poeti possa raggiungere altri mondi ed essere espressione condivisa di una collettività sempre più ampia.

Gianni Tognoni

Direttore del Consorzio Mario Negri Sud





© 2011 Carthusia Edizioni, via Caradosso 10, Milano - www.carthusiaedizioni.it - Tutti i diritti riservati. 1 edizione. Stampato presso La Grafica, Molteno (LC) - Allegato al volume *Le Cartorime. Piccoli poeti inventano la vita*

